

SIIT SERV. IDR. INT. TUSCIA SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. GARGANA 34 - 01100 VITERBO (VT)
Codice Fiscale	00214200560
Numero Rea	VT 000000095277
P.I.	00214200560
Capitale Sociale Euro	73.637 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	487	521
II - Immobilizzazioni materiali	502.657	1.004.111
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.639	1.404
Totale immobilizzazioni (B)	505.783	1.006.036
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.388.217	1.514.108
Totale crediti	1.388.217	1.514.108
IV - Disponibilità liquide	1.864.338	1.558.811
Totale attivo circolante (C)	3.252.555	3.072.919
D) Ratei e risconti	3.054	54
Totale attivo	3.761.392	4.079.009
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.637	73.637
III - Riserve di rivalutazione	653.769	653.769
IV - Riserva legale	507.860	507.860
V - Riserve statutarie	202.300	97.370
VI - Altre riserve	2.681	2.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.740	104.930
Totale patrimonio netto	1.450.987	1.440.247
B) Fondi per rischi e oneri	275.919	15.483
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.590	2.533.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.796.018	0
Totale debiti	1.951.608	2.533.196
E) Ratei e risconti	82.878	90.083
Totale passivo	3.761.392	4.079.009



Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.163.663	799.343
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.835	42.835
altri	50.555	205.099
Totale altri ricavi e proventi	93.390	247.934
Totale valore della produzione	1.257.053	1.047.277
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	576.714	610.474
7) per servizi	191.809	160.947
8) per godimento di beni di terzi	3.841	1.188
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.883	72.928
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35	35
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.848	72.893
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	51.891
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.883	124.819
13) altri accantonamenti	264.177	0
14) oneri diversi di gestione	143.169	13.609
Totale costi della produzione	1.229.593	911.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.460	136.240
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.904	18.114
Totale proventi diversi dai precedenti	20.904	18.114
Totale altri proventi finanziari	20.904	18.114
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	578	1.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	578	1.314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.326	16.800
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.786	153.040
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.787	26.129
imposte relative a esercizi precedenti	0	7.018
imposte differite e anticipate	(3.741)	14.963
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.046	48.110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.740	104.930



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto in ottemperanza alla normativa del codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, recante la Riforma del Diritto Societario, interpretata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Ciò posto, sussistendo i requisiti richiesti dalla Legge, la società si è avvalsa per l'anno 2019 della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis c.c. di predisporre il Bilancio d'esercizio secondo la forma abbreviata.

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono perfettamente comparabili con le corrispondenti voci del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La conversione dei dati contabili espressi in centesimi di Euro è avvenuta secondo la regola dell'arrotondamento per eccesso per centesimi pari o superiori a 0,50 e per difetto per centesimi inferiori a 0,50.

I valori della Nota Integrativa, sono stati indicati considerando anche i decimali.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dal combinato disposto degli articoli 2427 e 2435 bis comma 5 del codice civile.

Ai sensi dei punti 3 e 4 del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si informa che il SIIT S.r.l., non detiene, né ha detenuto nel corso del 2019, quote proprie del capitale sociale.

Ai sensi del punto 2 del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si informa inoltre che la società non ha rapporti con controllanti, collegate o controllate. Inoltre nel corso del 2019 non sono state sostenute spese di ricerca o sviluppo.

L'Amministratore si è avvalso per la predisposizione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 del maggior termine concesso dall'articolo 106 del D.L. 18/2020.

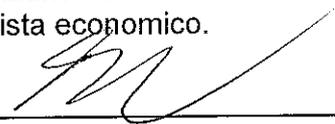
CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (PUNTO 1 ART. 2427 C.C.)

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile, così come integrato dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e non sono stati modificati rispetto all'esercizio 2018.

Ogni elemento del Bilancio interessato da valutazioni è stato iscritto seguendo logiche prudenziali e soprattutto tenendo conto della continuità dell'attività dell'impresa.

Ugualmente, nel rispetto di quanto sopra indicato, non sono stati iscritti in nessuna delle voci del Bilancio utili non ancora realizzati alla data di chiusura dello stesso, così come si è applicato il principio della competenza economica nella contabilizzazione dei singoli elementi di reddito, iscrivendo nelle voci di rateo quanto ancora non finanziariamente manifestatosi, ed in quelle di sconto, quanto ancora non completo dal punto di vista economico.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.



I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile, così come integrato dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e non sono stati modificati rispetto all'esercizio 2018.

Ogni elemento del Bilancio interessato da valutazioni è stato iscritto seguendo logiche prudenziali e soprattutto tenendo conto della continuità dell'attività dell'impresa.

Uguualmente, nel rispetto di quanto sopra indicato, non sono stati iscritti in nessuna delle voci del Bilancio utili non ancora realizzati alla data di chiusura dello stesso, così come si è applicato il principio della competenza economica nella contabilizzazione dei singoli elementi di reddito, iscrivendo nelle voci di rateo quanto ancora non finanziariamente manifestatosi, ed in quelle di risconto, quanto ancora non completo dal punto di vista economico.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

In merito al concetto di continuità aziendale l'Amministratore intende sollecitare l'attenzione dei soci sulla nuova situazione che si è venuta a creare negli ultimi giorni del 2019.

Con nota protocollo n. 154/2019 del 20.12.2019 da parte dell'Ente di Governo dell'ATO n°1 Lazio Nord Viterbo - STO -la gestione della fornitura di acqua all'ingrosso, fino a quel momento operata dalla Vostra società nei confronti dell'ACEA ATO2, dell'Acquedotto del Fiora spa e del SII scpa di Terni, veniva dichiarata unilateralmente cessata con decorrenza dal 01 gennaio 2020 con la contestuale richiesta, sempre da parte di EGATO 1, del riconoscimento a favore del Gestore Unico del differenziale applicato da parte della SIIT s.r.l. tra il prezzo di fornitura di Talete spa e quello di fatturazione alla propria clientela, mettendo così in discussione quanto sancito al punto A) " Credito per la fornitura di acqua fino al 10 maggio 2010", comma a2) e seguenti dall'atto di fusione del 19 dicembre 2014.

La SIIT s.r.l., nel contestare quest'ultimo assunto con nota prot. n. 700 del 31.12.2019, ha preso atto della decisione dell'Autorità d'Ambito ed ha recepito la cessazione dei propri rapporti di vendita, comunicando ai legittimi destinatari tale nuova condizione.

Con successiva nota prot. n. 06/2020 del 21.01.2020 l'Ente di Governo dell'ATO 1 Lazio Nord Viterbo - STO - a parziale modifica delle precedenti comunicazioni, ritenuto che la produzione di acqua potabile destinata ad un comune in territorio umbro non era prodotta in ATO 1, né veicolata tramite condotte gestite da Talete spa, bensì tutta proveniente da sorgenti "locali", ha di nuovo richiesto alla Vostra società la gestione di quella modesta quota di fornitura idrica, che tutt'oggi viene svolta.

E' evidente che i proventi derivanti da tale attività non possono in alcun modo essere sufficienti a garantire la copertura dei futuri costi di gestione ed in conseguenza di ciò si ritiene che non possa essere assicurato il rispetto del requisito della continuità aziendale della Vostra società quale entità in normale funzionamento.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione; in particolare sono ammortizzate sulla base di aliquote costanti del 20% annuo, ritenute espressive del loro deperimento economico-tecnico.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, punto 3, codice civile, le immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente accantonati, possono essere opportunamente svalutate. L'originario valore di iscrizione sarà nei periodi successivi ripristinato qualora venissero meno i motivi che hanno condotto alla svalutazione suddetta.

Nel corrente Bilancio non si è provveduto ad alcuna svalutazione.



Nessuno di questi beni, inoltre, è stato sottoposto ad alcuna forma di rivalutazione, né di carattere volontario, né di carattere legale per espressa disposizione di legge, ed in particolare ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983, 408 del 29 dicembre 1990, 413 del 30 dicembre 1991, 342 del 21 novembre 2000 e 448 del 28 dicembre 2001.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base a diverse modalità, tenuto conto delle varie origini qualitative e temporali delle stesse; in particolare si ricorda che in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Azienda Speciale Consortile SIIT n. 121 del 19 maggio 1997, tali beni furono classificati in tre categorie, con diverse collocazioni e stime. Lo stesso criterio di iscrizione in Bilancio, è stato utilizzato per i beni della seconda categoria, in sintesi quelli realizzati fino al 31 dicembre 1995 con i fondi propri della azienda o comunque rientranti a vario titolo nella sua disponibilità. Per queste immobilizzazioni sono considerati costi dell'esercizio solo le spese di manutenzione aventi carattere ordinario, mentre sono capitalizzati nello specifico bene quelle straordinarie che incrementano il valore del cespite.

Quest'ultima metodologia è seguita anche per i beni della terza categoria, ovvero quelli acquistati dopo il 01 gennaio 1996, il cui valore è iscritto in base al costo storico di acquisto, al quale sono addizionati gli oneri di diretta imputazione.

Si ritiene doveroso precisare che la data del 01 gennaio 1996 costituisce lo spartiacque tra la contabilità finanziaria pubblica, utilizzata dall'Ente Consortile di Diritto Pubblico, e la contabilità privatistica di tipo economico adottata sia dall'Azienda Speciale, prima che dalla società per azioni successivamente alla trasformazione in Spa deliberata in data 26 novembre 2003.

Come per le immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione adottata, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

L'eventuale dismissione o cessione dei cespiti, risulta indicata in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il relativo fondo di ammortamento ed iscrivendo la plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Ai sensi dell'art.15 del D.L.185/2008 i beni immobili, i terreni non edificabili ed i fabbricati, sono stati rivalutati ed il relativo ammontare è evincibile dal prospetto che segue i movimenti delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, classificabili nella seconda e nella terza categoria sopra indicate, sono state calcolate in base ad aliquote che rappresentano il deperimento economico-tecnico dei beni, tenuto conto della capacità produttiva degli stessi nel futuro.

Sono state escluse dalla procedura di ammortamento le immobilizzazioni in corso, mentre per alcuni beni di valore minuto, anche in considerazione della difficoltà amministrativa conseguente l'attivazione della procedura di ammortamento e, soprattutto, con riferimento alla loro modesta consistenza unitaria, si è preferito optare per la totale imputazione del loro importo tra i costi dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli, se aventi carattere di investimento durevole, sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il valore di carico delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità future, di

ricuperabilità negli esercizi successivi ed al valore desumibile dal patrimonio netto della partecipata.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per i depositi cauzionali pagati a terzi.

Le eventuali partecipazioni indicate nell'attivo circolante sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni di partecipazioni, sia di quelle iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie che di quelle iscritte nell'attivo circolante, non sono mantenute negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Nessuna delle immobilizzazioni finanziarie è stata sottoposta a procedura di rivalutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, diminuiti dall'accantonamento ai relativi fondi rischi, sulla base della prudente stima degli stessi alla data di redazione del Bilancio.

Non sono presenti in Bilancio crediti denominati in valuta diversa dall'Euro, così come nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato alcuna operazione in valute diverse da quella di conto.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati al nominale, che coincide con il valore di realizzo.

La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

In particolare i risconti passivi sono stati iscritti con riferimento alle quote dei contributi in conto capitale, che sono annualmente imputate al conto economico dell'esercizio in base ad un importo riferibile al rapporto tra le quote di ammortamento e la globalità delle immobilizzazioni assoggettate a tale procedura, ovvero sulla base dell'aliquota di ammortamento applicata all'immobilizzazione specificatamente riferibile.

Fondi per rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Conti d'Ordine

Gli *impegni* ed i *rischi* sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desumibile dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti.

Imposte sul reddito



Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari, nel caso in cui risulti a saldo un debito, e nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters, likely representing the name of the signatory.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Gli importi iscritti sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società.

DESCRIZIONE	Concessioni	TOTALE
Costo storico o di costruzione	1.042,90	1.042,90
Ammortamenti accantonati	521,40	521,40
Rivalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero
Svalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero
Acquisti dell'esercizio	Zero	Zero
Rettifiche dell'esercizio - contributi in conto impianti	Zero	Zero
Dismissioni dell'esercizio	Zero	Zero
Storno fondo Amm.to beni alienati	Zero	Zero
Spostamenti di categoria	Zero	Zero
Rettifica fondi ammortamento	Zero	Zero
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	521,50	521,50
Ammortamenti dell'esercizio	34,76	34,76
VALORE NETTO DI BILANCIO	486,74	486,74

Le quote di ammortamento pari ad Euro 34,76 sono corrispondenti ad 1/30 del costo storico.

Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente mette in evidenza le variazioni delle immobilizzazioni materiali e le relative quote di ammortamento.

DESCRIZIONE	Terreni	Edifici civili	Edifici industriali	Impianti tecnologici	Mobili e arredi	Macchine	Opere di captaz. profonda	Condotte adduttrici	Serbatoi	Impianti di sollevamento	Acquedotto Porano Casale	TOTALE
Costo storico o di costruzione	173.027,90	621.684,88	226.399,19	16.446,12	332,50	1.398,00	98.731,58	613.871,14	131.734,44	Zero	12.448,18	1.896.019,93
Ammortamenti accantonati	Zero	297.993,17	139.029,05	1.994,31	332,50	629,40	56.770,66	339.433,06	55.033,76	Zero	746,89	891.962,80
Rivalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Svalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Rettifiche dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Rettifica Fondi dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Acquisti dell'esercizio	Zero	4.200,00	Zero	Zero	1.452,44	1.724,00	Zero	21.341,68	593,00	2.474,71	921,97	34.382,86
Dismissioni dell'esercizio	134.487,74	625.884,88	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	760.372,62
Storno fondo Amm.to beni alienati	Zero	297.993,17	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	297.993,17

Eliminazione cespiti per insussistenza	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Storno fondo Amm.to eliminati per insussistenza	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Differenza ammortamenti	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Spostamenti di categoria	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	38.540,16	Zero	87.370,14	14.451,81	1.452,44	2.492,60	41.960,92	295.779,76	77.293,68	2.474,71	12.623,26	574.439,48
Ammortamenti dell'esercizio	Zero	Zero	7.923,97	1.316,69	87,15	392,00	2.468,29	30.693,56	5.269,38	148,48	1.549,05	49.847,57
VALORE NETTO DI BILANCIO	38.540,16	Zero	79.446,17	13.136,12	1.365,29	2.100,60	39.492,63	265.086,20	72.024,30	2.326,23	11.074,21	502.667,23

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 49.847,57 imputati nel conto economico sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2019 secondo l'effettivo deperimento economico tecnico dei beni.

Gli immobili sono stati rivalutati ai sensi del D.L. 185/2008 per la somma di Euro 683.200,48.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono rappresentati da depositi cauzionali pagati a terzi.

CREDITI IMMOBILIZZATI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali	1.403,50	2.639,22	1.235,72
TOTALE	1.403,50	2.639,22	1.235,72

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Il loro importo, è rettificato dalla somma iscritta al fondo rischi su crediti pari ad Euro **55.998,13**, ritenuta dall'Amministratore congrua a rappresentare il possibile rischio di insolvenza.

CREDITI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	1.541.938,78	1.363.715,33	-178.223,45
Crediti tributari	6.557,00	13.410,00	6.853,00
Crediti verso altri	27.208,28	67.090,06	39.881,78
TOTALE	1.575.704,06	1.444.215,39	187.486,80
Fondo rischi su crediti	-61.595,59	-55.998,13	5.597,46
VALORE NETTO CREDITI	1.514.108,47	1.388.217,26	-125.891,21

CREDITI verso clienti	Valore al 31/12/2019
Fatture da emettere	35.822,41
Comuni soci e loro partecipate	974.662,25
Utenti privati	345.041,67
Clients diversi	4.896,00
Utenti del Comune di Marta	3.293,00
TOTALI	1.363.715,33
Fondo rischi su crediti	55.998,13
VALORE NETTO CREDITI	1.307.717,20

Movimentazione del conto fondo rischi su crediti

Fondo rischi su crediti	Importo



Valore al 31 dicembre 2018	61.595,59
Utilizzi	5.597,46
Svalutazioni	0,00
Saldo al 31 dicembre 2019	55.998,13

Crediti tributari	Valore al 31/12/2019
IVA annuale	11.325,00
Credito ritenute 1040	2.085,00
TOTALI	13.410,00

Altri crediti	Importo
Comune di S.L. Nuovo per canoni locazione versati in eccedenza	24.254,61
Da Mininterni Legge 285	42.835,45
TOTALE	67.090,06

Disponibilità liquide

Sono date dal denaro in cassa, nei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Cassa interna	353,76	160,10	-193,66
Conti correnti bancari	1.558.457,65	1.864.177,65	305.720,00
TOTALI	1.558.811,41	1.864.337,75	305.526,34

Ratei e risconti attivi

Sono le voci che rappresentano il principio della competenza economica nella compilazione del Bilancio dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Risconti attivi	53,70	3.053,70	3.000,00
TOTALI	53,70	3.053,70	3.000,00



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio è rimasto invariato rispetto a quello del 2018. Il Patrimonio netto ha subito delle variazioni conseguenti all'accertamento del risultato del corrente esercizio, mentre si è proceduto alla imputazione del risultato dell'esercizio precedente, così come deliberato dall'Assemblea dei soci.

Movimentazioni	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Perdite/utigli portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12 /2018	73.637,00	653.768,91	507.860,14	97.370,39	2.680,88	Zero	104.929,59	1.440.246,91
Operazioni sul capitale								
Versamenti c /aumento capitale								
Rimborso capitale sociale								
Destinazione utigli								
a) Pagamento dividendi								
b) copertura perdite								
c) imputazione a riserva				104.929,59			(104.929,59)	
d) Distribuzione riserve								
e) altre destinazioni								
Utile (perdita) dell'esercizio							10.740,28	10.740,28
Saldo al 31/12 /2019	73.637,00	653.768,91	507.860,14	202.299,98	2.680,88	0,00	10.740,28	1.450.987,19

Debiti

Debiti

Sono tutti iscritti al valore nominale.

Debiti	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso altri finanziatori (CdP Spa)	15.679,09	0,00	-15.679,09
Debiti verso fornitori	20.896,78	84.775,55	63.878,77
Debiti tributari	16.680,93	18.957,65	2.276,72
Altri debiti	87.941,59	51.856,82	-36.084,77
Debiti verso soci per capitale da rimborsare (oltre l'esercizio)	2.391.998,00	1.796.018,00	-595.980,00
TOTALE	2.533.196,39	1.951.608,02	-581.588,37

Debiti Tributari	Valore al 31/12/2019
Iva ad esigibilità differita	2.217,63
Debito IRAP	9.309,70
Debito IRES	5.345,32
Erario c/ ritenute	2.085,00
TOTALE	18.957,65

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti netti per IRES ed IRAP dell'anno 2019:

Debito IRAP	Valore al 31/12/2019
Accantonamento annuale	14.464,00
Acconti versati	5.154,30
TOTALE	9.309,70

Debito IRES	Valore al 31/12/2019
Accantonamento annuale	26.323,00
Acconti versati	15.817,50
Ritenute subite	4.949,18
Credito anni precedenti	211,00
TOTALE	5.345,32

Altri debiti	Valore al 31/12/2019
Amministratore c/ compensi e rimborsi spese	11.457,05
Sindaci conto compensi	6.240,00
Comune di Tarquinia c.to ristoro utilizzo condotta	20.701,94
Com. di S. Lorenzo Nuovo c.to canone demaniale "le Vene"	13.457,83
TOTALE	51.856,82

Fondi per rischi ed oneri

Fondo per rischi ed oneri	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Fondo per imposte differite	15.483,00	11.742,00	-3.741,00
Fondo per altri rischi su crediti	0,00	214.177,25	214.177,25
Fondo per spese future	0,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	15.483,00	275.919,25	260.436,25

Ratei e risconti passivi

Valgono per questi elementi le stesse considerazioni già fatte a proposito delle corrispondenti voci dell'attivo.

In particolare i risconti passivi sono relativi ai contributi in conto capitale da imputare al conto economico sulla base delle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	90.083,41	82.877,44	-7.205,97
TOTALE	90.083,41	82.877,44	-7.205,97



Nota integrativa abbreviata, conto economico

RICAVI

I ricavi sono connessi alla attività caratteristica della società.

Nella Voce A5 del conto economico sono riepilogati i seguenti proventi:

VOCE A5	Valore al 31/12/2019
Abbuoni e sconti attivi	0,05
Mininterno trasferim. Legge 285/77	42.835,45
Taleta c.to costi anticipati da SIIT	40.544,48
Sopravvenienze attive	2.207,50
Quota annua contrib.conto	7.205,97
Sopravvenienze attive non tassabili	596,00
TOTALE	93.389,85

COSTI

I costi della Voce B6, che rappresentano il 46,90% del totale dei costi della produzione, possono essere riepilogati come segue:

Costi	Valore al 31/12/2019
Prodotti di consumo c/acquisti	27,56
Stampati e cancelleria	182,97
Taleta c.to acquisto acqua	576.503,54
TOTALE	576.714,07

I costi per servizi, di cui alla Voce B7 del conto economico, costituiscono il 15,60% dei costi della produzione e sono i seguenti

Costi per servizi	Valore al 31/12/2019
Ristoro Tarquinia condotte	20.701,94
Energia elettrica e forza	31.374,08
Manutenzione ordinaria da terzi	10.011,36
Consulenze e prestazioni tecniche	4.125,00
Prestazioni da terzi	7.700,06
Energia elettrica uffici	1.207,68
Acqua	39,57
Pulizia uffici	2.425,00
Telefoni	1.217,91
Consulenze e prestaz. Amm.ve	43.321,84
Legali	20.005,23
Manutenzione ordinaria uffici	5.689,62
Rimborsi spese ai professionisti	1.573,86
Canoni per assistenza	3.825,08
Commissioni e spese bancarie	913,12
Compensi agli Amministratori	21.418,32
Rimborsi spese amministratori	367,55
Compensi ai sindaci	12.000,00
Spese postali	17,10
Casse di prev.za professionisti	2.510,78
Casse di previdenza sindaci	480,00
Casse di prev.za amm.ri	871,44
Altre spese	12,00
TOTALE	191.808,54

I costi per godimento dei beni di terzi pari ad Euro 3.841,10 fanno riferimento a canoni di locazione e oneri condominiali e rappresentano lo 0,31% dei costi della produzione.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali assommano ad Euro 49.882,33 e sono il 4,06% dei costi della produzione.

L'accantonamento ai fondi rischi e spese future ammontano ad Euro 264.177,25 e rappresenta il 21,49% dei costi della produzione.

Gli oneri diversi di gestione sono riepilogati nella tabella che segue e rappresentano l'11,64% dei costi della produzione;

Oneri diversi di gestione	Valore al 31/12/2019
Pubblicazioni e abbonamenti	66,00
Diritti CCIAA	495,87
Ammende e multe	73,03
Imposta di bollo	350,63
Imposte di registro	525,80
Tasse diritti e contributi	2.088,00
Abbuoni e sconti passivi	0,34
Imu - Tasi	4.312,00
Sopravvenienze passive	28,00
Minusvalenze da alienazioni	135.299,45
TOTALE	143.169,12

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha conseguito **proventi finanziari** per complessivi euro 20.903,95 suddivisi come segue:

Descrizione	Importo
Interessi da conti correnti bancari	19.036,72
Interessi da clienti	1.867,23
TOTALE	20.903,95

Gli **oneri finanziari** dell'anno 2019 per complessivi Euro 577,75 sono invece i seguenti:

Descrizione	Importo
Altri interessi passivi	0,15
Interessi sui mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.p.A.	572,65
Interessi passivi erario	4,95
TOTALE	577,75

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine di seguito specificati ammontano ad Euro 544.979,40:

Descrizione del bene	Valore stimato e di costo
Beni presso terzi	98.731,58
Rischio per quote mutui ceduti a Talete SpA	446.247,82
TOTALE	544.979,40

I beni della società presso terzi sono relativi ad opere di captazione profonda date in uso al Comune di San Casciano dei Bagni in Provincia di Siena.

In merito ad essi, l'azione giudiziaria promossa contro tale comune per la quantificazione del valore dei beni ceduti e per il riconoscimento dei canoni annuali per la loro utilizzazione e sfruttamento, ha avuto esito negativo per difetto di giurisdizione ma è in corso una ulteriore azione giudiziaria al fine del riconoscimento delle proprie ragioni di credito.

L'importo indicato quale "Rischio per quote mutui ceduti a Talete S.p.A.", fa riferimento al totale delle quote capitali ed interessi dei mutui accollati al gestore del S.I.I. ancora da corrispondere alla CdP S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

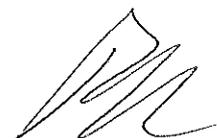
A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo di euro 42.835,45 concesso dal Ministero dell'Interno per la retribuzione del personale assunto ai sensi della legge 01.06.1977, n. 285 cosiddetta "occupazione giovanile" e successive modifiche ed integrazioni.

Nella fattispecie, in data 07 maggio 1979, l'allora C.A.A.V. assunse tre soggetti, da avviare al lavoro dalla Amministrazione Provinciale di Viterbo, quali soci della Cooperativa Vignola, in attuazione del progetto "censimento delle terre incolte o abbandonate".

L'importo, ormai consolidato, è corrisposto annualmente in unica soluzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 10.740,28, l'Amministratore unico propone di destinare l'intero importo al fondo di riserva statutario.



Nota integrativa, parte finale

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non si sono verificati eventi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente Bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio stesso.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Viterbo, 28 maggio 2020

Firmato


L'AMMINISTRATORE UNICO
PAOLO ROBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione della C.C.I.A.A. di Viterbo n. 1161 del 14 febbraio 1995"

